Aquafil S.p.A.
Via Linfano nr. 9 38062 – Arco (TN)
Iscritta al Registro Imprese di Trento
al nr. 228169
Codice Fiscale e Partita IVA 09652170961

Procedura Aziendale: Whistleblowing

AQUAFIL
synthetic fibres and polymers

1. SCOPO

Scopo della procedura è assicurare la possibilità di effettuare segnalazioni, anche in modalità riservata, rispetto a non conformità di leggi e regolamenti, norme, procedure aziendali (a titolo esemplificativo e non esaustivo, episodi di frode, di corruzione e violazioni del Codice Etico nonché del Modello 231), come più dettagliatamente indicato nel seguito di questo documento. Lo scopo è altresì quello di agevolare l'effettuazione della segnalazione stessa per consentire ad Aquafil S.p.A. (di seguito Aquafil) di intercettare, per tempo, comportamenti difformi, al fine di porvi tempestivamente rimedio e correzione.

Il sistema di Whistleblowing è lo strumento mediante il quale viene garantita tutela a chi segnala non conformità, in buona fede. L'obiettivo che lo strumento si propone è quello di prevenire la realizzazione di irregolarità all'interno dell'organizzazione, ma anche quello di coinvolgere tutti gli Stakeholders in un'attività di contrasto della non compliance, attraverso una partecipazione attiva e responsabile.

La presente policy integra la procedura operativa per la segnalazione delle violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e di Gestione di Aquafil SpA ai sensi D. Lgs. 231/2001 e si propone di disciplinare l'utilizzo della piattaforma di Whistleblowing predisposta da Aquafil per la segnalazione di non conformità.

In questo senso, quest'ultima mette a disposizione una piattaforma internet a libero accesso, appositamente dedicata, quale canale per le segnalazioni di comportamenti commissivi o omissivi da chiunque posti in essere all'interno di Aquafil, nei rapporti con la stessa o per suo conto che costituiscano o possano costituire una violazione, o induzione a violazione in materia di leggi e regolamenti, principi sanciti nel Codice Etico, principi di controllo interno, politiche, norme e procedure aziendali e/o possa determinare in modo diretto o indiretto un danno economico patrimoniale, o di immagine.

Restano fermi eventuali obblighi di legge, in particolare in tema di obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria ovvero alle Autorità di Vigilanza e in materia di trattamento dei dati personali e tutela della privacy previsti dalla legislazione nazionale.

In tale prospettiva, l'obiettivo è quello di dare chiare informazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni, senza timori di ritorsioni, nonché sulle forme di tutela che vengono offerte a chi segnala secondo quanto prescritto dal D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019.

2. PIATTAFORMA ON-LINE PER LE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni possono essere inviate accedendo alla intranet aziendale nella apposita sezione "Whistleblowing", oppure cliccando direttamente su:
https://digitalplatform.unionefiduciaria.it/whistleblowingnew/it/accessoprincipale/identificazionegruppo e digitando **AQUAFIL** nella casella "token".
Questa applicazione garantisce la riservatezza dei dati contenuti nella segnalazione attraverso protocolli sicuri e strumenti di crittografia che permettono di proteggere i dati personali e le informazioni, anche quelle comprese negli eventuali allegati. Questo canale permette di effettuare la segnalazione per iscritto o tramite messaggistica vocale.

Tramite l'utilizzo dei suddetti canali, il segnalante ha anche la facoltà di richiedere un incontro di persona in presenza o tramite videoconferenza con uno o più degli addetti alla gestione delle segnalazioni, il quale verrà fissato entro un termine ragionevole. Per quanto riguarda le sole segnalazioni di violazioni di disposizioni normative nazionali riguardanti condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione si potrà utilizzare anche il canale interno scrivendo diretta-

3. CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni devono essere effettuate in buona fede, devono essere circostanziate con informazioni precise; in tal modo risulta più facile verificarle e gestirle senza la necessità di coinvolgere il segnalante. Al contempo, le segnalazioni effettuate non devono essere rivolte a denunciare situazioni di natura esclusivamente personale.
Vengono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- violazione delle prescrizioni contenute nel Codice Etico e nel Codice di Comportamento;
- condotte illecite rilevanti ai fini della commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali; a titolo di esempio nell'ambito degli appalti pubblici, servizi, sicurezza degli alimenti, salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, ecc.;
- atti od omissione che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea come le frodi;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno come le frodi del bilancio dell'UE o attività corruttive;
- atti o comportamenti che vanifichino l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione europea.

QUALI SONO LE PRINCIPALI CONDOTTE OGGETTO DI SEGNALAZIONI?

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Corruzione e frode
- Appropriazione indebita e furto
- Riciclaggio di denaro
- Salute, sicurezza e ambiente
- Discriminazione, molestie, mobbing e altre questioni di diritto del lavoro
- Violazioni della normativa sulla tutela dei dati personali (Privacy) e sicurezza IT
- Violazione di normative di carattere fiscale
- Violazioni del diritto della concorrenza (Antitrust)
- Rivelazione di segreti aziendali

4. INVIO DELLE SEGNALAZIONI

La piattaforma per le segnalazioni prevede un percorso guidato per il segnalante, attraverso una serie di domande, aperte e chiuse, alcune obbligatorie, altre facoltative, che hanno ad oggetto fatti, contesto temporale, generalità del segnalante (opzionale) ed ulteriori elementi a sostegno, con la finalità di procedere, fin dal principio, ad una scrematura delle segnalazioni che non rientrano nell'ambito della norma.

La segnalazione può anche essere effettuata in forma totalmente anonima. Al termine della segnalazione, al segnalante viene rilasciato un numero di ticket (codice univoco) mediante il quale potrà monitorare lo stato di avanzamento della segnalazione stessa. Attraverso il processo sopra descritto sarà possibile instaurare una sorta di colloquio diretto tra segnalante e Aquafil, sempre in forma completamente anonima, mediante il quale è possibile richiedere, se necessario, ulteriori elementi di dettaglio o di supporto alla segnalazione stessa.

5. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni sono ricevute da un Soggetto ricevente (Organo Gestorio) esterno all'organizzazione, formalmente incaricato e con personale specificamente formato per la gestione della segnalazione, il quale si impegna a fornire un primo riscontro al segnalante entro il termine di 7 giorni. Il Soggetto ricevente ha facoltà, a seconda delle esigenze, di coinvolgere altre funzioni aziendali competenti (Comitato Interno di Aquafil) con la finalità di gestire la segnalazione, in tutta riservatezza.
Circa il funzionamento del Comitato Interno di Aquafil si rimanda all'apposito regolamento.

Qualora la segnalazione abbia anche solo potenzialmente un risvolto ai fini D. Lgs.231/01, l'Organo Gestorio provvede ad informare tempestivamente, oltre al Comitato Interno, l'intero Organismo di Vigilanza.
Le azioni di verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione avverranno nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna e coinvolgendo le funzioni aziendali competenti. L'Organo Gestorio,

sentito il Comitato Interno, ha facoltà di fare ricorso, qualora le indagini lo richiedessero, ad organismi esterni e specializzati in indagini approfondite e specifiche.

In caso di accertata fondatezza della segnalazione, Aquafil adotterà gli eventuali provvedimenti ritenuti opportuni e le azioni a tutela della società stessa.

All'esito dell'istruttoria si provvederà ad informare il segnalante attraverso la piattaforma di segnalazione, entro e non oltre 3 mesi dall'avvenuta ricezione.

I Soggetti riceventi alimentano a fini statistici il registro gestionale delle segnalazioni dove sono presenti le informazioni relative alle segnalazioni e dove viene aggiornato lo stato delle medesime. Le informazioni confidenziali in esso contenute sono accessibili solo ai soggetti incaricati. I dati personali eventualmente presenti sono trattati, dall'organo gestorio, nel rispetto della normativa Privacy vigente (D. Lgs. 196/03 e Regolamento UE 2016/679) e conservate per il periodo di tempo strettamente necessario per la gestione della segnalazione, come da normativa non oltre i 5 anni. I dati personali, non rilevanti ai fin della gestione del caso, saranno cancellati senza ingiustificato ritardo.

6. PROTEZIONE DEL SEGNALANTE

Aquafil non tollera minacce o ritorsioni di qualsivoglia genere nei confronti del segnalante o di chi abbia facilitato le attività di riscontro della fondatezza della segnalazione.

Aquafil garantisce la riservatezza del segnalante, anche in caso di generalità indicate, e si riserva il diritto di adottare le opportune azioni contro chiunque ponga in essere o minacci di porre in essere atti di ritorsione contro coloro che hanno presentato segnalazioni nell'ambito di questa policy. Per misure discriminatorie si intendono, a titolo di esempio, il licenziamento, la retrocessione, la sospensione o le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili prevista dall'art. 17, co. 4, del D. Lgs. 24/23.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve segnalare l'avvenuta discriminazione tramite i metodi descritti nel presente documento. Il segnalante, che abbia subito ritorsioni in seguito alla segnalazione e non abbia ottenuto tutela all'interno di Aquafil, può rivolgersi all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) tramite il canale di segnalazione esterno, la quale acquisisce gli elementi necessari all'accertamento delle ritorsioni ed eventualmente dispone le sanzioni amministrative previste dal D. Lgs. 24/23.

7. RESPONSABILITÀ DEL SEGNALANTE

È responsabilità del segnalante effettuare segnalazioni in buona fede e in linea con lo spirito dichiarato all'interno della presente procedura: segnalazioni manifestamente false o del tutto infondate, opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il segnalato o soggetti comunque interessati dalla segnalazione non verranno prese in considerazione. Nel caso in cui la segnalazione, presentata con dolo o colpa grave, si dovesse rivelare infondata, è prevista una sanzione a carico del segnalante, come da sistema disciplinare interno ad Aquafil.

8. DIRITTI DEL SEGNALATO

Durante l'attività di verifica e di accertamento di possibili non conformità, gli individui oggetto delle segnalazioni (soggetto segnalato) potrebbero essere coinvolti o informati della segnalazione, ma in nessun caso verrà avviato un procedimento rivelando il segnalante senza il consenso di quest'ultimo.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non potrà essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia

indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

9. CANALI DI SEGNALAZIONE ESTERNA

Il segnalante può decidere di effettuare una segnalazione esterna, rivolgendosi direttamente al canale ANAC, qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

1. non è previsto, non è attivo o non è conforme un canale di segnalazione interno aziendale;
2. la segnalazione interna non ha avuto seguito o non sono state rispettate le tempistiche di risposta previste dal presente documento (7 gg per il primo riscontro e 90 gg per la chiusura della segnalazione);
3. il segnalante ha fondati motivi di ritenere che alla segnalazione interna non sarebbe dato efficace seguito o essa possa determinare un rischio di ritorsione nei suoi confronti;
4. il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Il personale dell'ANAC, nella gestione del canale di segnalazione, è sottoposto agli stessi obblighi previsti per il gestore del canale interno e deve garantire le stesse tutele previste dalla normativa riferita all'istituto del Whistleblowing.

Ogni ulteriore informazione in merito al canale di segnalazione esterna sarà disponibile sul sito dell'ANAC in un'apposita sezione dedicata all'indirizzo https://www.anticorruzione.it/per-le-imprese

Infine la segnalazione potrà avvenire anche attraverso:

- **divulgazione pubblica** tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque attraverso mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone. La divulgazione pubblica delle violazioni deve avvenire nel rispetto delle condizioni poste dal legislatore affinché poi il soggetto che la effettua possa beneficiare delle tutele riconosciute dal decreto.
  Pertanto, la protezione sarà riconosciuta se al momento della divulgazione ricorra una delle seguenti condizioni:
  a. la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
  b. la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
  c. la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa;

- **denuncia all'Autorità giudiziaria**.
  Al momento della segnalazione o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica, la persona segnalante o denunciante deve avere un ragionevole e fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate siano vere e rientrino nell'ambito della normativa.

10. PIANO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Il soggetto gestore si impegna a fornire a tutti i dipendenti a cadenza periodica informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne, esterne e le divulgazioni pubbliche tramite diversi strumenti, quali la formazione diretta e/o indiretta, circolari, e-mail, intranet aziendale e il sito internet.

11. AGGIORNAMENTO E REPORTING PERIODICO

La procedura e la piattaforma di Whistleblowing saranno oggetto di revisione periodica almeno biennale in funzione dell'operatività maturata.
Il reporting su quanto pervenuto attraverso il canale di segnalazione e sulla gestione delle stesse verrà generato trimestralmente ed inviato al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e all'Organismo di Vigilanza.

Redatto	Approvato
Revisione: 1.1	Revisione: 1.1
Data: 31/08/2023	Data: 31/08/2023
Owner: Aquafil Spa	Consiglio di Amministrazione
Revisione: 1.0	Revisione: 1.0
Data: 04/09/2018	Data: 04/09/2019
Owner: Aquafil Spa	Consiglio di Amministrazione

Aquafil S.p.A.
Via Linfano, 9
38062 Arco (Tn)
T +39 0464 581111

www.aquafil.com
info@aquafil.com

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C100564